

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

VERSO UN LARGO RIMANEGLIAMENTO DEL GOVERNO FRANCESE

UN PROVVEDIMENTO CHE PRECEDE LA CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA MONTESI

## Mendès-France offre sei portafogli ad esponenti della socialdemocrazia

La SFIO prenderebbe una decisione dopo un congresso straordinario - Churchill elude le richieste laburiste ai Comuni perchè si giunga realmente a negoziati con l'URSS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 26. — Mendès-France ha compiuto oggi il primo passo per assicurare la partecipazione della socialdemocrazia al governo. Indirizzando non alla segreteria del partito, ma personalmente a sei esponenti di esso, egli ha offerto i seguenti portafogli: Difesa nazionale a Robert Lacoste, Marina Mercantile a Gaston Defferre, Commercio ad Albert Gazier, Poste e Telegrammi ad Augustin Laurent, due sottosegretari ad Alain Savary e a Marcel David.

### La dichiarazione di Churchill

LONDRA, 26. — Churchill ha messo in chiaro oggi alla Camera dei Comuni, che il suo governo non intende accettare la proposta sovietica di convocare una conferenza a quattro sulla Germania prima che accetti Parigi per il riarmo di Bonn venivano ratificati. Lo stesso ragionamento si applica a un eventuale incontro fra lui e Malenkov, ha precisato il primo ministro inglese.

L'altra settimana dal primo ministro, secondo cui egli è disposto, in linea di principio, a incontrarsi con Malenkov al momento e nel posto appropriato, Churchill non intende che si tenti la normale procedura informando le autorità sovietiche di questo suo desiderio. Bevan ha messo, dal canto suo, in rilievo la contraddizione esistente fra il proclamato desiderio di un incontro ad alto livello con i dirigenti sovietici e il rifiuto opposto da Churchill ai colloqui ogni qualvolta l'URSS li propone.

Il contributo di Washington si baserà su sentenze emesse dalla Corte Suprema di New York, che sarà contestato da un governo americano per la formazione della nuova Wehrmacht.

## I tre guardiani di Capocotta scarcerati ieri sera per disposizione del dott. Sepe

Il mandato di cattura per Guerrini, Di Felice e Lilli revocato e sostituito, per i primi due, dal mandato di comparizione - Respinte le istanze a favore di Piccioni, Montagna e Palmira Ottaviani

Il dottor Raffaele Sepe ha ordinato ieri pomeriggio lo scarceramento dei guardiani Anastasio Lilli, Terzo Guerrini e Venanzio Di Felice, al termine di una lunga riunione della sezione istruttoria, nel corso della quale erano state prese in esame le richieste avanzate dai legali dei tre detenuti. Il presidente della sezione istruttoria ha apposto la firma sugli ordini di scarcerazione alle ore 18.15. Una staffetta ha portato i mandati a Regina Coeli e due ore più tardi, alle 20.20, i detenuti sono stati messi in libertà.

Lilli, Di Felice e Guerrini sono stati avvertiti della decisione della sezione istruttoria che li scarcerava. Essi si prestavano ad andare a letto. Il carcere di nuovo con loro bagagli, si sono recati nell'ufficio matricola dove hanno apposto la firma sul registro delle uscite. Quando quindi guadagnato rapidamente il portone secondario

lo la parola ed egli ha continuato per un pezzo a rispondere smarrito: « Non so, non so nulla ». Anastasio Lilli invece, non ha nascosto la gioia procuratagli dalla scarcerazione. Tarchiati, ru-moroso, con la fronte imperlata di sudore, è corso ad abbracciare la moglie Elia e il fratello Vittorio, poi ha telefonato ad un amico per annunciargli la lieta notizia.

La sezione istruttoria ha soltanto in parte accolto le richieste del rappresentante della pubblica accusa: ha ordinato, infatti, la revoca del mandato di cattura nei confronti di Anastasio Lilli ed ha tramutato il mandato di cattura in mandato di comparizione per Terzo Guerrini, Di Felice, mentre ha giudicato opportuna la detenzione

preventiva nei confronti degli altri tre imputati. Quale è il significato di questa decisione? Quali motivi hanno consigliato una diversa valutazione delle responsabilità per ciascun imputato? Quali saranno gli immediati sviluppi della vicenda?

### AL TERMINE DELLA VISITA A PECHINO

## Intesa con la Cina annunciata da Nehru

I problemi di Taiwan e della Corea e i colloqui con Ho Chi Min nelle dichiarazioni del premier indiano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO, 26. — Nehru ha dichiarato oggi che, nei colloqui che egli ha avuto col primo ministro cinese Ciu En-lai, non sono emerse divergenze ma, al contrario, « vi è stata una larga misura di accordo ».

Per quanto riguarda il Vietnam, Nehru ha dichiarato di aver avuto un colloquio molto amichevole con Ho Chi Min, soprattutto sulla questione indocinese. Ho Chi Min ha assicurato Nehru che egli intende rispettare pienamente gli accordi di Ginevra e desidera relazioni amichevoli sia con la Cina che con la Cambogia.

« Ho Chi Min desidera rapporti amichevoli con tutti i paesi confinanti », ha dichiarato Nehru. I contatti fra l'India e il Viet Nam si stanno sviluppando e apriranno la strada alla reciproca comprensione e ad iniziative attivamente allo studio.

### Adenauer a colloquio oggi con Dulles

BERLINO, 26 (S. E.). — Il cancelliere Adenauer è partito stamane alla volta degli Stati Uniti, dove domani sera avrà un primo colloquio con Foster Dulles sulla portata dell'aiuto che sarà concesso da un governo americano per la formazione della nuova Wehrmacht.

### Attentato fallito contro Nasser

IL CAIRO, 26. — Il primo ministro egiziano, Nasser, è stato oggi l'incolore di un attentato compiuto contro di lui mentre pronunciava un discorso sull'accordo anglo-egiziano in piazza della Libertà, dinanzi a un numero folto.

L'attentatore, che nonostante le eccezionali misure di vigilanza era riuscito a prender posto nelle prime file, ha sparato un primo colpo di pistola contro il presidente della giunta, ma il colpo è stato respinto dai compagni.

## IL COMPAGNO TERRACINI ACCUSA IL GOVERNO NELL'AULA DEL SENATO

### Gli sfratti delle Case del popolo sono un'aperta violazione della legge

Il dibattito sulle interpellazioni - La replica del sottosegretario Cortese

Le due sedute di ieri, a Palazzo Madama, sono state quasi interamente dedicate ad un aspetto della politica reazionaria ed antipopolare del governo che ha profondamente colpito ed indignato i lavoratori italiani: quello degli sfratti dalle Case del popolo delle organizzazioni politiche e sindacali.

Il compagno TERRACINI, entrando subito nel vivo dell'argomento, ha affermato anzitutto una aperta violazione degli art. 3 e 18 della Costituzione, ma violano le stesse leggi ordinarie.

Il governo ha infatti cercato di avallare arbitrariamente per questi sfratti, l'applicazione della procedura amministrativa, cioè ha espropriato le sedi e cacciate le organizzazioni sindacali senza far ricorso ad una sentenza della magistratura.

Il compagno Terracini ha quindi ricordato che il 27 luglio 1947 l'Assemblea costituente approvò un ordine del giorno presentato dall'on. Casareto in cui si invitava il governo a presentare un disegno di legge che rivendicasse la proprietà degli immobili sottratti o alienati dal fascismo alle associazioni a cui avevano appartenuto, o che successivamente, lo stesso on. Macrelli ne presentò uno che mirava proprio a realizzare tale obiettivo.

La finalità di una tale risposta è stata immediatamente sottolineata dal compagno TERRACINI, nella sua brevissima replica. Egli ha fatto rilevare tra l'altro, che il governo ha tentato di sottrarre ai vantaggi di cui godevano gli espropriati, i benefici finanziari che lo Stato riceveva dagli espropri.

### Uccisa dopo 10 anni dall'atomica di Hiroshima

TOKIO, 26. — La bomba atomica sganciata su Hiroshima nell'agosto del 1945 ha fatto, a distanza di nove anni, la tredicesima vittima: Motie Iwamoto, una bimba che aveva allora sette mesi soltanto e che sembrava essere uscita immune dalla tragedia.

La piccola, cresciuta normalmente fino ai nove anni, ha cominciato nello scorso febbraio a soffrire di vertigini e di altri disturbi. E' stata ricoverata in ospedale e le è stata diagnosticata una « malattia atomica ». Si sviluppava frattanto una malattia del sangue, la cui conseguenza fu un'attenuata emorragia durante trasfusioni. L'agenzia Kyodo rivela ora che la bimba, il cui caso era tenuto segreto, è morta.

## Di Vittorio sarà domenica a Melissa per celebrare la Giornata del Contadino

La conferenza nazionale delle assegnatarie il 30 e il 31 a Foggia

Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, sarà a Melissa domenica prossima 31 ottobre per la celebrazione della Giornata nazionale del contadino, in detta nel quinto anniversario dell'uccisione del feudo Sfranno. La Giornata del contadino sarà celebrata sempre nell'ultima domenica di ottobre.

Oltre a quella di Melissa, sono previste manifestazioni a Montescaglioso, Lentella, Molinella, Celano, Paterno, Brindisi, Novara, Ferrara, Catania, Pisa, Modena, Verona, Sassari, Siena, Padova, Ragusa, Caserta, Arezzo, Forlì, Treviso, Milano, Venezia, Salerno.

Perugia, Brescia, Torino, Ravigo. Nei prossimi giorni si è riunita a Roma la presidenza del Comitato nazionale di coordinamento delle Associazioni autonome degli assegnatari per esaminare l'attività svolta dalle Associazioni aderenti. La presidenza è sottolineata la larga partecipazione di donne alle varie iniziative prese nei comuni e nelle province in vista della Conferenza nazionale delle donne assegnatarie, fissata per il 30-31 corrente a Foggia.

La presidenza ha, fra l'altro, preso atto con rincrescimento che l'avvocato Corrado Noulani, per esigenze dipendenti dalla sua attività in altre organizzazioni democratiche, ha chiesto di essere sollevato dalle funzioni di dirigente dell'ufficio di coordinamento.

Per il rinnovo del contratto. MILANO, 26. — Si è riunito per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il Comitato di coordinamento delle Associazioni autonome degli assegnatari per esaminare l'attività svolta dalle Associazioni aderenti.

Avviandosi alla conclusione il torinese comunista che ha ricordato che le Case del popolo torneranno, dopo la guerra, alle organizzazioni popolari in tristissime condizioni di manutenzione, perché si dovette spendere ingenti somme per le restaurazioni. Il governo, perciò, sottraendo queste case ai partiti e ai sindacati, commette dei veri e propri reati per i quali avrebbe potuto essere condannato.

## 350 miliardi di lire frodati dai contrabbandieri di valuta!

La rievazione fatta ieri nel corso dell'udienza del processo dei miliardi dall'avvocato Arias, dell'Avvocatura dello Stato — Come è stata scoperta un'altra colossale truffa

Per la prima volta, al processo delle valute, è stato rivelato ieri l'ammontare del danno subito dall'economia italiana come conseguenza delle operazioni illecite compiute dai contrabbandieri. Secondo la deposizione resa dall'avv. Cesare Arias, sostituto dell'Avvocato generale dello Stato, il danno subito dalla nazione ammonta alla astronomico cifra di 350 miliardi di lire! Se si pensa che il periodo delle operazioni illecite non durò più di un anno, si ha come risultato che, sotto gli occhi dell'altro, il danno ammonta a 250 mila dollari, pari ad oltre tre miliardi di lire italiane.

che il Ciriello dichiarò di aver ricevuto personalmente dal conte Armenise, proprietario della Banca dell'Agricoltura italiana, come conseguenza delle operazioni illecite compiute dal contrabbandiere. La falsità del documento di credito fu accertata attraverso una indagine compiuta negli Stati Uniti attraverso il ministero degli Esteri. Tale indagine rivelò che il Panamerican Co. non esisteva e non nella fantasia dei suoi inventori.

Dalla deposizione dell'avv. Arias sono emersi, inoltre, elementi che potrebbero far credere alla esistenza di una retroscena politico. Il comandante Dolfi Fiochi, che aveva assunto l'incarico di sollecitare presso il ministero del Commercio estero l'accoglimento delle richieste di sanatoria del Ciriello, inviò infatti una lettera alla Banca della Malfa, nella quale, dopo aver affermato di voler agire « come cittadino

collezionista delle sorti della patria », dichiarava anche di voler parlare al ministero del Commercio estero « da repubblicano a repubblicano ».

Le onoranze di Soresina alla salma dell'on. Miglioli. SORESINA, 26. — Oggi, alla presenza di una grande folla, ha avuto luogo il funerale dell'on. Miglioli.

Prossimo sciopero unitario re' le aziende private del gas. Per il 10 e 11 ottobre il prossimo sciopero unitario delle aziende private del gas, non sarà intervenuto per le organizzazioni sindacali e per le aziende private del gas, non sarà intervenuto per le organizzazioni sindacali e per le aziende private del gas.

Da ieri l'agenzia socialdemocratica di informazione, l'Unità, ha cambiato direttore responsabile: questa carica non è infatti più ricoperta da Antonio De Feo, factotum della Giustizia, consigliere personale e portavoce di Saragat, ma dal signor Fausto Aphel.